

# IL BOSCO TRENTANI

## 4. ELENCO PRELIMINARE DELLE SPECIE DELLA MALACOFAUNA TERRESTRE

PIERANGELO CRUCITTI - FRANCESCO BUBBICO - SERGIO BUCCEDI - CARLO CAVALIERI (†)

### RIASSUNTO

Un elenco preliminare della malacofauna terrestre del Bosco Trentani, area inserita nel Parco Naturale Regionale "Nomentum" (Fonte Nuova e Mentana, Roma) di recente istituzione, viene presentato e discusso nel contributo. Gran parte delle specie segnalate in questo territorio, 16 riunite in 8 famiglie, sono frequenti in Italia e in Europa; in questa fauna, le specie terrestri sono in netta prevalenza rispetto alle specie strettamente dulciacquicole; le più interessanti sono *Ancylus fluviatilis* O.F. Müller, 1774, *Hygromia cinctella* Draparnaud, 1801 e *Oxychilus cf. mortilleti* (Pfeiffer, 1859).

### INTRODUZIONE

Le ricerche faunistiche della Società Romana di Scienze Naturali (SRSN) sul comprensorio noto con il nome di Bosco Trentani e, più impropriamente, di "Fondo Trentani", "Macchia Trentani", "Parco Trentani", incluso nella Riserva Regionale Nomentum di circa 800 ha di recente istituzione (provvedimento istitutivo LR29 del 06/10/97) (Locasciulli *et al.*, 1999), 21 km a NE di Roma, si sono formalmente concluse dopo sei anni di osservazioni sul campo. Nell'area considerata e nel corso della fase operativa prevista dal progetto, maggio 1997-luglio 2003, sono stati effettuati 70 sopralluoghi giornalieri (in orario antimeridiano, pomeridiano e notturno) per circa 300 ore di lavoro dedicate al monitoraggio delle specie della fauna terrestre, soprattutto Vertebrata. L'ingente mole di dati e di materiali raccolti è attualmente in fase di elaborazione al termine della quale è prevista la pubblicazione di un certo numero di checklist annotate di specie appartenenti a vari gruppi tassonomici. A tale fine ci si è avvalsi della consulenza di zoologi specialisti che hanno ricevuto e studiato i materiali di loro competenza, partecipando talvolta direttamente al lavoro sul campo. I pochi Gastropoda terrestri raccolti nel territorio del Bosco Trentani sino al 2002 erano stati inviati al dottor Giuseppe Manganelli dell'Università di Siena (Crucitti *et al.*, 2002), che vi individuò le seguenti 6 specie; *Cantareus apertus*, *Cantareus aspersus*, *Cernuella virgata*, *Delima piceata*, *Pomatias elegans* e *Rumina decollata*.

Successivamente, e per gran parte del primo semestre 2003, le ricerche sono state meno saltuarie e finalizzate alla realizzazione di una lista di specie più rappresentativa. In questa seconda fase, durante la quale ci si è avvalsi della collaborazione di un malacologo (C. Cavalieri), sono state raccolte 16 specie tra cui tutte quelle identificate dal

Manganelli. La lista annotata che segue include pertanto 16 taxa specifici riuniti in 8 differenti famiglie. Dalla lista sono esclusi i rappresentanti delle famiglie Arionidae e Limacidae (Gastropoda Pulmonata) peraltro abbondanti nel territorio della riserva (figg. 1, 2).

### MATERIALI E METODI

Le specie sono state ricercate negli ambienti più diversi; nel bosco, nel prato cespugliato e nelle radure calpestate dal bestiame, negli ambienti umidi ripari di corsi d'acqua debolmente correnti ed in particolare nei loro tratti divaganti e pressoché stagnanti (Fosso Trentani, Fosso dell'Ormetta) o di piccoli bacini artificiali (abbeveratoio e vaso a pianta circolare circondato da uno steccato di legno, realizzato al piede dell'abbeveratoio, sul crinale di Colle Lungo); infine, nei pochi ambienti ruderali esistenti ed in particolare lungo il muro di cinta in cemento della sede delle Guardie Ecologiche Forestali (G.E.V.) (cf. Crucitti *et al.*, 2000, 2001, 2002). Il materiale, raccolto prevalentemente nel mese di marzo 2003, è costituito da



Fig. 1 - IL BOSCO TRENTANI: ASPETTO INVERNALE DELLA FASCIA ECOTONALE TRA IL PRATO E IL BOSCO

alcune decine di esemplari depositati nella collezione zoologica della SRSN e nella collezione privata di C. Cavaliere. Gli esemplari (exx.) sono conservati, a secco, in contenitori di plastica 19,5 x 9,0 x 2,5 cm, dotati di scatola e coperchio, il cui interno è suddiviso in 10 nicchie di 3,5 x 4,5 cm; ciascun esemplare (ex.) è fornito di un cartellino compilato secondo criteri standardizzati. L'inquadramento tassonomico seguito è quello della Checklist delle specie della fauna italiana (Bodon *et al.*, 1995 a, b) e di Cossignani T. & V. (1995).

## RISULTATI

Segue la lista annotata del materiale rinvenuto.

### Famiglia POMATIASIDAE

#### *Pomatias elegans* (Müller, 1774)

Conchiglia di colore beige e altezza 10-17 mm; l'ostraco è rigato da sottili solchi spirali; è dotata di un opercolo calcareo esclusivo delle specie d'acqua dolce; rinvenuta in ambiente boschivo, è frequente e diffusa anche in ambiente urbano e fino a circa 1.000 m s.l.m. È specie molto comune.

### Famiglia LYMNAEIDAE

#### *Galba truncatula* (O.F. Müller, 1774)

Conchiglia di colore verde marcio e altezza 7-8 mm; specie esclusiva delle acque stagnanti ma pulite; localmente comune, è diffusa sino a circa 1.000 m s.l.m. Ne sono stati rinvenuti alcuni individui vivi.

### Famiglia ANCYLIDAE

#### *Ancylus fluviatilis* O.F. Müller, 1774

Conchiglia di colore ceruleo e diametro del nicchio 4-10 mm; specie esclusiva delle acque interne, legata alle acque correnti generalmente fredde e in buone condizioni trofiche, è diffusa fino a circa 1.000 m s.l.m. e localmente comune. Un solo ex. è stato rinvenuto nell'abbeyvertoio sul crinale di Colle Lungo.

### Famiglia ZONITIDAE

#### *Oxychilus cf. mortilleti* (Pfeiffer, 1859)

Conchiglia di colore marrone traslucido (negli esemplari freschi, l'ostraco è talmente lucido da sembrare oleato) e diametro del nicchio 10-14 mm; legata agli ambienti umidi, è possibile rinvenirla anche in città e fino a 1.000 m s.l.m.; è localmente comune. È stato rinvenuto un ex. in ottime condizioni.

### Famiglia SUBULINIDAE

#### *Rumina decollata* (Linnaeus, 1758)

Conchiglia di colore bruno, l'altezza del nicchio è 34-



Fig. 2 - IL BOSCO TARENTANO: ASPETTO INVERNALE DEL SOTTOBOSCO

42 mm; possiede la peculiare caratteristica di perdere l'apice e le spire più vecchie nel corso del ciclo; è diffusa dalle dune marine al piano montano, fino a 1.000 m s.l.m. È specie molto comune.

### Famiglia CLAUSILIIDAE

#### *Delima piceata* (Rossmässler, 1836)

Conchiglia di colore cuoio e sempre levogira; l'altezza è 14-21 mm; sotto tronchi morti o sugli arbusti sino a 30 cm di altezza; fino a 1.000 m s.l.m. Ne sono stati rinvenuti alcuni exx. in buone condizioni.

#### *Siciliaria stigmatica* (Rossmässler, 1836)

Specie morfologicamente affine alla precedente dalla quale risulta, ad un esame sommario, pressoché indistinguibile. Ne sono stati rinvenuti alcuni exx. in buone condizioni.

### Famiglia HYGROMIIDAE

#### *Xerotricha apicina* (Lamarck, 1822)

Conchiglia di colore ceruleo, con piccole flammule assiali più scure disposte regolarmente intorno alla spira; diametro del nicchio 4-7 mm; di ambiente prativo, è possibile rinvenirla anche in città e fino a 400 m s.l.m. È specie molto comune.

#### *Hygromia cinctella* (Draparnaud, 1801)

Conchiglia di colore marrone violaceo, distinguibile dalle altre specie della famiglia per la presenza di una carena spirale ben marcata; altezza del nicchio 10-16 mm; macereti e boschi, fino a 800 m s.l.m. È specie non comune.

#### *Cernuella virgata* (Da Costa, 1778)

Conchiglia di colore bianco con bande assiali marroni; diametro del nicchio 12-18 mm; di ambiente prativo, è

possibile rinvenirla anche in città fino a 300 m s.l.m. È specie molto comune.

#### *Monacha cantiana* (Montagu, 1803)

Conchiglia molto fragile e trasparente (negli esemplari vivi è possibile distinguere gli organi interni), di colore beige, priva dell'ispessimento labiale; diametro del nicchio 12-16 mm; di ambiente prativo, fino a 500 m s.l.m. Localmente comune, è stato raccolto un solo ex. in buone condizioni.

#### *Cochlicella acuta* (O.F. Müller, 1774)

Conchiglia di colore ceruleo con flammule assiali e altezza del nicchio 16-21 mm; di ambiente prativo, è possibile rinvenirla anche in città, fino a 300 m s.l.m. È specie localmente comune.

### Famiglia HELICIDAE

#### *Eobania vermiculata* (O.F. Müller, 1774)

Conchiglia di colore ceruleo con grosse bande spirali marrone bruciato e altezza del nicchio 25-32 mm; è possibile rinvenirla in ambiente boschivo come in ambiente prativo e nei centri urbani, fino a 600 m s.l.m. È specie molto comune.

#### *Cepaea nemoralis* (Linnaeus, 1758)

Conchiglia di colore assai variabile, di solito giallo vivo con una banda spirale marrone scuro (ma esistono exx. privi di banda o con più di una banda, talvolta rosa), ma sempre con l'ispessimento labiale interno scuro, di diametro 17-26 mm; predilige substrati umidi con lettiera di foglie. È specie localmente comune.

#### *Cantareus apertus* (Born, 1778)

Conchiglia di colore bruno se il periostraco è presente e di colore bianco se il periostraco è assente; altezza del nicchio 20-25 mm; di ambiente boschivo è diffusa fino a 500 m s.l.m. È specie localmente comune.

#### *Cantareus aspersus* (O.F. Müller, 1774)

Conchiglia di colore fulvo con tre strie spirali marrone scuro ed internamente "aspersa" di macchioline più chiare; altezza del nicchio 32-38 mm; in pianura, fino a 300 m s.l.m. È specie molto comune, un tempo commerciata con esemplari di allevamento nei mercati ortofrutticoli.

### CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

I risultati evidenziano il discreto interesse della malacofauna di un'area ampiamente degradata dalle attività antropiche; suggeriscono inoltre un approfondimento delle ricerche che consenta di ottenere in un prossimo futuro una lista più esaustiva di taxa. Preliminarmente, è possibile constatare: 1) la netta prevalenza di specie terrestri rispetto a quelle dulciacquicole; 2) la prevalenza di specie ampiamente diffuse su tutto il territorio italiano (Italia settentrionale, peninsulare, Sicilia e Sardegna): 10 su 16. *Oxichilus mortilleti* era stato finora segnalato solo nell'Italia set-

tentrionale; le due specie di Clausiilidae sono presenti esclusivamente nell'Italia peninsulare; *Hygromia cinctella* è assente dalla Sardegna; infine, *Monacha cantiana* e *Cepaea nemoralis* sono presenti solo nell'Italia continentale.

(†) *Durante la stesura del presente articolo, Carlo Cavalieri, già sofferente per una grave cardiopatia, è purtroppo deceduto. Ancora molto giovane (era nato il 12 novembre 1957), svolgeva, a tempo pieno, la sua attività di malacologo. Caso piuttosto raro tra i malacologi, si trovava a suo agio sia con le faune terrestri sia con quelle dulciaquicole e marine, fatto che testimonia la sua vasta preparazione nel settore. La sua ricca collezione è il frutto di raccolte effettuate nei contesti biogeografici più diversi; dall'Europa (recentemente, aveva effettuato, insieme a P. Crucitti, raccolte nell'Albania meridionale), all'Africa centrale, all'Asia sud-orientale. Personalità di grande caratura umana, la sua scomparsa lascia, nella Malacologia italiana ed in particolare romana, un vuoto incalcolabile e, in tutti noi che lo conoscevamo ed apprezzavamo da molti anni, sentimenti di profondo dolore e di rimpianto. La Società Romana di Scienze Naturali, di cui Carlo era Socio, si riserva di commemorare, in una prossima adunanza solenne, la sua figura e la sua opera.*

### Ringraziamenti

Gli Autori desiderano esprimere la loro riconoscenza al personale della Società Romana di Scienze Naturali per l'assistenza tecnica; al Dott. Salvatore Vicario, Presidente della Associazione Nomentana di Storia e Archeologia, per l'ospitalità concessa sulla testata "Annali" al presente contributo; infine, alle Guardie Ecologiche Volontarie in servizio nel territorio della Riserva Nomentum.

## BIBLIOGRAFIA

- BODON M. - FAVILLI L. - GIANNUZZI SAVELLI R. - GIOVINE F. - GIUSTI F. - MANGANELLI G. - MELONE G. - OLIVERIO M. - SABELLI B. & SPADA G., 1995, *Gastropoda Prosobranchia, Heterobranchia Heterostropha*. In: Minelli A., Ruffo S. & La Posta S. (eds.), Checklist delle specie della fauna italiana, 14. Calderini, Bologna.
- BODON M. - FAVILLI L. - GIUSTI F. & MANGANELLI G., 1995, *Gastropoda Pulmonata*. In: Minelli A., Ruffo S. & La Posta S. (eds.), Checklist delle specie della fauna italiana, 16. Calderini, Bologna.
- COSSIGNANI T. & V., 1995, *Atlante delle conchiglie terrestri e dulciaquicole italiane*. L'Informatore Piceno, Ancona, 208 pp.
- CRUCITTI P. - BUBBICO F. - BUCCEDI S. & ROTELLA G., 2000, *Il Bosco Trentani 1. Riferimenti normativi, inquadramento geologico e geomorfologico*. Annali Associazione Nomentana di Storia e Archeologia, n.s., 1: 69-71.
- CRUCITTI P. - BUBBICO F. - BUCCEDI S. & CICUZZA D., 2001, *Il Bosco Trentani 2. Condizioni bioclimatiche e assetto della vegetazione*. Annali Associazione Nomentana di Storia e Archeologia, n.s., 2: 72-74.
- CRUCITTI P. - BUBBICO F. - BUCCEDI S. & CHINÈ A., 2002, *Il Bosco Trentani 3. Metodi di studio dell'ambiente e delle faune*. Annali Associazione Nomentana di Storia e Archeologia, n.s., 3: 145-148.
- LOCASCIULLI O. - NAPOLEONE I. & PALLADINO S., 1999, *Le aree italiane con provvedimento di tutela (al 31 dicembre 1998)*. Consiglio Nazionale delle Ricerche, Roma.